

Scenari

DE CATALDO, WU MING E GLI ALTRI

Un parco dei divertimenti del futuro. Con sfondo quasi horror. Così lo scrittore noir Tullio Avoledo immagina il futuro prossimo. Dalla penna surreale di Alessandro Bergonzoni, invece, immaginando cosa potrebbe essere tra vent'anni la nostra realtà, esce un coro di coyote afoni. Mentre Tommaso Pincio, tra realtà e invenzione, immagina il nostro futuro a partire dal passato: una visita che lo scrittore fece due anni fa a una centrale nucleare. Con loro scrittori come Giancarlo De Cataldo, Ascanio Celestini, Giuseppe Genna, Giorgio Falco, i Wu Ming e Valerio Evangelisti. Tutti ingaggiati da **Minimum Fax** per tracciare scenari nella raccolta di racconti *Anteprima nazionale*. Che vuol dire immaginare il nostro Paese da qui a vent'anni? «Se il presente suscita sconcerto e spaesamento - nota il curatore del volume Giorgio Vasta - raccontare il tempo che verrà significa fare un vero e proprio salto nel buio. Se gli strumenti canonici del giornalismo, della storiografia, della statistica riescono a malapena a tastare il polso del presente, solo il potere divinatorio della letteratura è in grado di raccontarci, attraverso lo specchio deformante del racconto, dove stiamo andando e soprattutto cosa stiamo per diventare».

S.M.

